il Biellese

Unione Industriale Biellese

11-10-2013

SALONE TESSILE

20 anni di Filo tra lana, solidarietà e innovazione

Il salone dei filatori, che ha chiuso ieri sera, ha festeggiato i 20 anni e 40 edizioni: un traguardo importante. L'idea era stata di tre imprenditori biellesi nel 1993. «L'eccellenza della moda, dell'abbigliamento, del tessile italiano nel mondo affonda le sue radici qui, nella sfida che ogni giorno i filatori affrontano...» ha detto la presidente dell'Uib Marilena Bolli, presente con il direttore Pierfrancesco Corcione all'inaugurazione di mercoledì. «Il valore di questa eccellenza sta anche nell'avere investito negli anni sul mantenimento e sviluppo di tutta la filiera tessile. Valore che ci viene riconosciuto dai mercati europei ed extra europei. La valorizzazione passa dalla consapevolezza che "made in Italy" significa qualità ma anche salubrità». E a parlare del lavoro di "Tessile e Salute", un'iniziativa che parte da Biella ma che ha un valore nazionale, è stato il direttore Mauro Rossetti. Tra i relatori anche il presidente di Sistema moda Italia Claudio Marenzi che ha ricordato l'inversione di tendenza in atto da sfruttare con politiche di esportazione e contatto con i mercati esteri. Al tavolo dei relatori c'era anche uno dei maggiori oncologi a livello europeo, Alberto Costa. Presidente dell'associazione Gomitolo Rosa ha ricordato le peculiarità del progetto che unisce il recupero delle lane italiane che altrimenti andrebbero buttate, con la possibilità di creare filati da vendere per ottenere fondi a favore delle associazioni che supportano le donne operate di tumore.

M. L. P.

L'INAUGURAZIONE E IL PROGETTO GOMITOLO ROSA Sopra un momento dell'incontro di apertura del salone di mercoledì. Accanto i responsabili del progetto Gomitolo Rosa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile.